

CALABRIA
SPECIALE.LIVE



ACADEMIA
CALABRA





Un gruppo di professionisti ed imprenditori ha deciso di portare avanti un messaggio vero della parte positiva della Calabria partecipando la sua storia, i suoi mitici personaggi, la gastronomia, le bellezze montane e quelle marine, gli antichi borghi, la cultura millenaria. Una Calabria culla della civiltà antica e terra e crocevia di popoli, che hanno dato il nome all'Italia. La provenienza del nome Italia e della sua radice da VITELLO-TORO è confermata dal fatto che allo scoppio della guerra sociale (90-87 a.C.), provocata dagli alleati italici: Marsi, Sanniti e Lucani contro Roma, per la parificazione dei diritti, fu dai ribelli vittoriosi scelto il Toro come simbolo monetale

e a Corfino, centro del moto insurrezionale, fu dato il nome di "ITALICA". Il passato della Calabria è una storia affascinante, fatta di popoli e genti che hanno posto le basi ad una delle civiltà più interessante ed evoluta della storia Nazionale ed Europea. Attraverso questo viaggio nella storia e nel tempo, si è avuta la possibilità di attingere da diverse fonti, per cercare di dare un nome ed un volto a tutti quei quelle popoli che hanno dato vita a quell'Humus culturale che rende la Regione fra le più uniche al mondo.

Tanti sono stati i popoli che hanno lasciato un segno profondo alla Calabria: gli Enotri-Pelasgi, originari della Siria, avendo trovato questo suolo molto fertile, denominarono la regione "AU-SONIA". Per 71 anni Enotrio avrebbe regnato, lasciando come erede il figlio

ENOTRIO-ITALO, uomo forte e savio. Da lui, poi, l'Ausonia avrebbe assunto il nuovo nome di "ITALIA" o "VITALIA", come lo stesso Virgilio cantò nel libro terzo dell'Eneide. Tucidice ha confermato tali tesi "...quella regione fu chiamata Italia da Italo, re arcade". Poi Girolamo da Firenze scrisse che, Enotrio-Italo, avrebbe regnato per 50 anni ed ebbe come successore "MORGETE", il quale, avrebbe cambiato il nome di Italia in quello di "MORGEZIA". Ed, ancora, il Barrio scrive che a Morgete sarebbe successo "JAPIGIO", il quale approdò nel Golfo di Squillace con una numerosa flotta, occupando il territorio e chiamandolo "JAPIGIA". Aristotile però nell'orazione d'Ercole, precisa che non tutta la regione abbandonò il nome di Italia e aggiunge che BRETTIO, figlio di Ercole, giunto nella nostra regione, l'avrebbe occupata contro i Morgezi e i Japigi e l'avrebbe chiamata "BRUZIA". La tesi aristotelica fu accettata da Stefano di Bisanzio e dal Guarnacci, il quale scrive: "...Bruzia venne chiamata quella terra, che ebbe il nome di Morgezia, Japiglia e Italia". Secondo gli scrittori

romani, il nome di Bruzia seguì a quello di "MAGNA GRECIA", tra il sec. V e IV a.C. Infatti, Ovidio nei "Fasti lib. IV" cantò "...Itala nam tellus, Graecia major erat". Anche Strabone, Plinio e Cicerone scrivono che "...la regione Italia fu chiamata Grecia per i nuovi numerosi suoi abitatori greci".

Lo stesso Diodoro Siculo, con Tito Li-



IL PRESIDENTE GIACOMO FRANCESCO SACCOMANNO

vio scrive che ... "il nome di Bruzium la nostra regione lo avrebbe preso dopo quello di Magna Grecia, quando nel sec. IV a.C. i Bruzi o Brettii, scesi dalla Lucania, presero a scorrazzare per tutto il territorio dopo aver, secondo il Barrio, espugnato Cerchiara, prima fortezza incontrata sul confine cala-

bro-lucano. Distrussero Terina, Ipponio e Thurii e fondarono una loro federazione, che si estendeva dal Laos della Lucania all'Aspromonte”.

Ebbene, una grande e lunga storia che, però, da qualche tempo viene offuscata e nascosta, per la presenza di un'agguerrita “criminalità organizzata” che

di Medma, Filolao di Crotone, Milone di Crotone, Miscello di Ripe a Flavio Magno Aurelio Cassiodoro, Francesco di Paola, Bernardino Telesio, Tommaso Campanella, Pitagora, Mattia Preti, ed ancora a Renato Dulbecco, Gianni Versace, Rino Gaetano, Mia Martini, Loredana Berté. Una terra ricca di



IL PRIMO EVENTO DELL'ACADEMIA: ROMA, CAMPIDOGLIO 10 MARZO 2023,

copre tutto quello che di positivo ha questa meravigliosa regione. Tra l'altro, con una classe politica che spesso non ha idea di cosa sia stata la Calabria e di quali sono stati i fasti antichi e la rilevante storia, con personaggi di elevatissimo valore: da Alcmeone di Crotone, Anassilao di Reggio, Democede di Crotone, Eutimo di Locri, Filippo

personaggi che hanno fatto la storia dell'intera Italia.

Ebbene, spesso ci dimentichiamo di cosa siamo stati e di quanta forza hanno confluito questi personaggi nella gente di Calabria.

Tra gli scopi vi sono: “...L'Associazione intende operare per la promozione e la divulgazione del pensiero e delle

opere di tutti i personaggi che hanno vissuto in Calabria e l'hanno resa famosa ed importante, a cominciare da Cassiodoro per finire a San Francesco di Paola, ispirandosi, comunque, ai valori culturali e sociali del cristianesimo anche in rapporto con ideologie e movimenti politici e sociali ...”.

Sono tanti i soci fondatori, ma è importante citare quelli che l'hanno costituita e che hanno creduto fortemente nel progetto che si esten-

derà in tutta Italia: Giacomo Francesco Saccomanno, presidente, Domenico Naccari, vicepresidente, Antonio Polifrone, Andrea Bisciglia, Anna Caparra, Giuseppe Germanò, consiglieri. Un'avventura che porterà sicuramente lustro alla Calabria.

Questo era il messaggio iniziale per rappresentare l'Accademia Calabria.

A distanza di oltre un anno si può ben dire che l'attività ha raggiunto traguardi insperati e che oramai è diventata una struttura stabile e con soci ordinari e onorari di altissimo prestigio: lo scopo della associazione è stato

mantenuto e realizzato. Innumerevoli sono state le iniziative in tutta Italia: dalla rappresentazione di una Calabria delle meraviglie, alla donazione degli organi tra solidarietà e coscienza, alla presentazione di un imprenditore

visionario che ha lottato contro la ‘ndrangheta per realizzare un sogno, al ponte che unisce storia, cultura e sviluppo, al ricordo di un cardiologo che ha contribuito a fare la storia della cardiologia, agli incontri per affrontare la povertà

e il disagio sociale, all'apposizione di una targa ricorso per non dimenticarsi di dell'umanità di Franco Romeo, alla discussione per le criticità del processo penale e dell'inadeguatezza della detenzione. In tale contesto il riconoscimento per i tanti calabresi che onorano la professione e la terra di origine fuori dalla Calabria.

Momenti di grande entusiasmo, passione, orgoglio, commozione, per una terra e tanti personaggi che comprovano di quanto sia importante questa regione e di quanti profeti nel mondo esistono. ■



ANNA CAPARRA E DOMENICO NACCARI

18

Giovedì 9 Marzo 2023 Gazzetta del Sud

Calabria

Domani a Roma il primo evento dell'Accademia Calabria

Ambasciatori di cultura e bellezza L'associazione presieduta da Giacomo Francesco Saccomanno mira con un gruppo di professionisti a valorizzare la regione attraverso la sua storia e i suoi personaggi

Terra madre "mito e orgoglio"

Em solo qualche settimana fa quando Giacomo Francesco Saccomanno richiamava i luoghi della terra di Calabria, culla della civiltà antica e crocevia di popoli che hanno dato il nome all'Italia. Il sogno stava per avverarsi: la nascita dell'Accademia Calabria di cui a suo Saccomanno è presidente, per la valorizzazione della regione con la sua storia e i mitici personaggi. Adesso la realtà associativa entra nella sua piena operatività con il primo appuntamento che contraddà subito la missione: «Far conoscere» - esordisce il vicepresidente Domenico Naccari - il bene di questa regione, faro della Magna Grecia e caposcuola dei principi basilari dell'Europa: che si rialza ogni volta, risorgendo ancora più bella, resiliente con le coste più affascinanti d'Italia e con le selvagge montagne, dove la natura regna sovrana».

Il battesimo ufficiale

È previsto domani, alle 17.30, nella Sala del Carroccio del Campidoglio, a Roma. Ricca di tesori e di grandi personaggi, ecco a offrire lo spunto "La Calabria delle Meneghile", ultimo lavoro del giornalista e scrittore Arcangelo Badolati. Giudicato il servizio dei lavori moderati da Giuseppe Malara, giornalista calabrese, Tg2 Rai; Domenico Naccari introduce il convegno quale vicepresidente dell'Accademia Federico Esposito, segretario, il quale consigliere di Roma Capitale, seguiranno l'intervento di Lucio P. Pellegrini che ha curato la prefazione, e le conclusioni di Giacomo Saccomanno con il commento dell'opera e le illustrazioni delle ragioni della costituita Accademia Calabria.

Dunque, un'iniziativa coppiettante che consegnerà alla Calabria nascente e che è, invece, presente in tutte le regioni italiane, in Europa ed anche nel mondo, con le sue intelligenze al di fuori del comune ma anche con la disseminazione della sua gente: compagine, una terra sempre pronta a ripartire con il duro lavoro e con l'ingegno di tanti lavoratori.

Per Arcangelo Badolati, esperto di indranghetta, l'occasione è anche quella di rafforzare il patto di amore mai tradito con la sua terra.

La Calabria da non dimenticare

Si deve ad un gruppo di professionisti e imprenditori il messaggio legato alla parte positiva della Calabria e dei personaggi che l'hanno resa famosa: da Cassiodoro a San Francesco di Paola, sotto l'egida di valori culturali e sociali del cristianesimo anche in rapporto con ideologie e movimenti politici e sociali: «C'è una grande e lunga storia che, però, da qualche tempo viene offuscata e nasconde, per la presenza di un'agorafobia criminale, organizzata che copre tutto quello che di positivo c'è». Tra l'altro, con una classe politica che spesso non ha idea di cosa sia stata la Calabria e di quali sono stati i fasti antichi e la rilevante storia, con personaggi di elevissimo valore, sociologico e protagonistico dell'Accademia Calabria citando Alfonso di Crotone, Annibaldo di Reggio, Democede di Crotone, Eutimio di Locri, Filippo di Medina, Filocalo di Crotone, Milone di Crotone, Mischello di Ripe a Flavio Magno Aurelio Cassiodoro, Francesco di Paola, Bernardino Telesio, Tommaso Campanella, Pitagora, Maria Preti, ed ancora a Renato D'Albemarco, Gianni Versace, Rino Gaetano, Mia Martini e Loriana Berte.

Cuore propulsivo

Tra i tanti soci fondatori, Giacomo Francesco Saccomanno, presidente, Domenico Naccari, vicepresidente, Antonio Palfrone, Andrea Bisciglia, Anna Caparra, Giuseppe Germano, consiglieri, hanno creduto fortemente nel progetto che si estenderà in tutta Italia. «Vivo a Roma da più di 25 anni, da quando prima per motivi di studio e poi di lavoro, ho dovuto lasciare la mia Castrovilli. La Calabria la porto sempre nel cuore e la rivendico» - ammette



Giacomo Francesco Saccomanno, Domenico Naccari, Antonio Palfrone, Giuseppe Italo Walter Germano e Paola Antonella Caparra



Arcangelo Badolati e Andrea Bisciglia

Andrea Bisciglia - con orgoglio anche se il rammarico è quello di terra non valorizzata per come meriterebbe. Così, quando il mio amico Giacomo Saccomanno mi ha chiesto di aderire al progetto, ho pensato al contributo a me non poruto dare per far conoscere questa culla di civiltà tra mare, montagna, cultura e tradizioni».

Sessi i sentimenti per Giuseppe Italo Walter Germano, che ha lasciato la Calabria a 23 anni e vive da quasi mezzo secolo a Roma. «Mi accompagnava sempre la speranza di ritrovare qualcosa di nuovo che migliorasse la qualità della vita dei miei concittadini, ma poi vengo sempre a scoprire solo e negatività, rammarico e progressi. Sono un medico e partecipo continuamente alla speranza di un fiume di persone che in virtù del diritto alla salute, è costretto a trasferirsi in altre città d'Italia. L'Accademia Calabria nasce con tantissimi buoni propositi, principalmente il desiderio di esportare quanto di buono e bello c'è in Calabria e di cui sono un condotto assertore». «L'Accademia Calabria direziona il modo per ritornare con il cuore e ripercorrere la storia e la bellezza della nostra terra, "madre" di tante donne e uomini affermati nella società», così Antonio Palfrone per il quale «la Calabria, tra monti e mari, venti e prove diverse, è quella naturale Accademia della vita fatta da coloro che sono calabresi nel cuore e con cuore, e che hanno contribuito alla costruzione del nostro paese e di tanti luoghi ed ambiti internazionali. Desideriamo, pertanto - conclude - rendere visibile questa appassionante rete umana». Ed una risposta alle finalità associative, Paola

Antonella Caparra potrà dunque grazie alla sua esperienza professionale di infermiera in un grande ospedale quale il Policlinico Umberto I e di profonda conoscenza delle articolate nel Servizio sanitario nazionale e dei bisogni primari dei pazienti. «Quando Giacomo Saccomanno mi ha presentato, con il suo solito entusiasmo l'iniziativa di voler istituire l'Accademia Calabria, ho aderito immediatamente convinta degli scopi meritevoli. Sono nata in Calabria ed è sempre qui il mio cuore - ammette la dottoressa - sebbene sia da piccola, per motivi familiari, abbia vissuto in varie parti d'Italia per fermarmi: oggi a Roma».

Il punto d'incontro
È tra l'ombra del grande Corrado Alvaro per la Calabria e la forza con cui Giacomo Francesco Saccomanno lo richiama nella suggestione dei suoi borghi, delle sue meraviglie e della sua gastronomia. «La» dove nasce la dieta mediterranea, sono tanti i luoghi simbolo della storia e della mitologia. Sella, il massiccio roccioso coronato dal castello, da dove si intravedono le Falie che formano uno sfondo magnifico; Palmi, soggetto pittoresco dalle rocce grigie e gli splendidi ulivi verdeggiare nel manto. Ella che ha dato origine ad una delle tante leggende mitiche, il sonnacchio di Poli circondato dai limpidi ruscelli e da una imponente valle, l'Aspromonte "grande gruppo granitico" dove si trovano tuttora tracce divina marina come conchiglie e pietre fossilif. Ed allora, non possiamo accettare - ammette Saccomanno - che la nostra regione si parli solamente per la criminalità organizzata, che non neghiamo, ma che non può essere l'immagine di "rappresentanza" di una Calabria che ha tanto per lasciarci esterefatti. Ed alle inclinazioni parole di Giovanni Pascoli, Domenico Naccari lega il suo ricordo della terra natia. «Questo mare è pieno di voci e questo cielo è pieno di visioni: questo è un luogo sacro, dove le onde greche vengono a cercare le latine».

Cristina Cortese

La Calabria delle Meneghile è il tema del dibattito previsto alle 17.30 nella Sala del Carroccio del Campidoglio

«
C'è una grande e lunga storia di tempo viene offuscata e nasconde per la presenza di un'agguerrita criminalità organizzata che copre tutto il positivo

La classe politica spesso non ha idea di cosa sia stata la Calabria e di quali sono stati i fasti antichi

«
L'Accademia diventa il modo per ritornare con il cuore e ripercorrere la storia e la bellezza della nostra terra, "madre" di tante donne e uomini affermati nella società»

© RENZO DI CARO / AGF

QUOTIDIANO

DOMENICA 12 MARZO 2023 • www.calabria.live
il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE .10



L'ESORDIO DELL'ACADEMIA CALABRA AL CAMPIDOGLIO

Venerdì sera a Roma in Campidoglio l'Accademia Calabria ha esordito presentando ai calabresi di Roma *La Calabria delle Meraviglie*, l'ultimo libro di Arcangelo Badolati, uno dei più severi studiosi italiani della 'ndrangheta.

«Si è vero - esordisce sorridendo il giornalista Arcangelo Badolati - *La Calabria delle meraviglie* è un libro che racconta come in ogni luogo caratterizzato dalla presenza delle 'ndrine esistano, al contrario, cose meravigliose, una sequela di donne e uomini calabresi che hanno segnato con le loro intuizioni culturali ed artistiche la storia della umanità, uno studio originale ed entusiasmante che consente al mondo di guardare alla Calabria con un occhio finalmente diverso». Arcangelo Badolati dimostra, insomma, come la «Calabria sia ricca di città sepolte, miti omerici e grandi siti archeologici, e come sia stata patria di legislatori, architetti, poeti, condottieri e atleti dell'antichità, terra di Papi dimenticati, di Santi ed eremiti, di greci e bizantini, madre segreta dei Bronzi di Riace e del Toro cozzante di Sibari, come dei misteriosi "monumenti" di pietra di Nardodipace, Stilo, Campana e Davoli. Ma è la Calabria che in passato ha conquistato, con le mille tracce del suo passato, il cuore di archeologi di fama come Paolo Orsi e di glottologi d'infinita curiosità scientifica come Gerhard Rohlfs».

L'appuntamento - moderato dal giornalista del TG2 Peppe Malara - si è svolto nella Sala del Carroccio per un pubblico importante, vertici della magistratura, del notariato, dell'av-

di PINO NANO

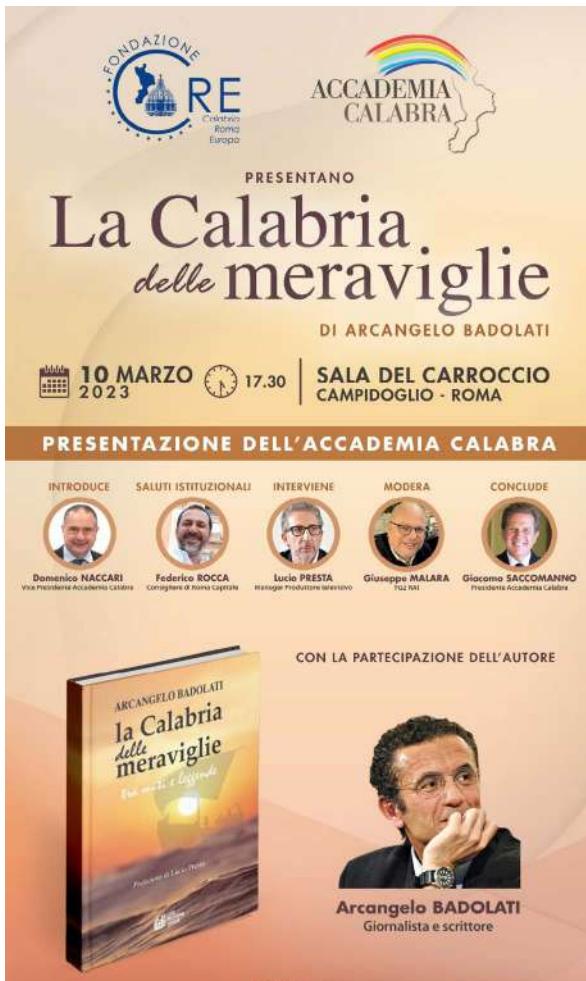
vocatura, della Pubblica Amministrazione, dell'Università e del giornalismo, una fetta di calabresi che da anni ormai vivono e lavorano a Roma.

«Abbiamo voluto presentare questo libro nel cuore della Capitale - spiega l'avvocato Giacomo Francesco Saccamanno, Presidente dell'Accademia di Calabria

- perché è l'esatto contrario della Calabria della 'ndrangheta, l'esatto contrario della Calabria delle faide, l'esatto contrario del mondo organizzato del crimine».

Un libro scritto per giunta da un cronista che questa volta supera sé stesso scrivendo di cronaca bianca, o meglio di cronaca rosa, o meglio ancora di storia, di archeologia, di letteratura, di antropologia.

Arcangelo Badolati lo confessa a se stesso, per la prima volta nella sua storia di cronista butta alle ortiche la sua immensa conoscenza delle 'ndrine e dei boss che per anni hanno dominato e devastato la sua terra e sposa la causa delle bellezze naturali, dei tesori dell'arte che pure esistono in Calabria, dei miti e dei personaggi che l'hanno resa famosa nei secoli. Dicevamo dell'Accademia Calabria, una Associazione appena nata e che ha fortemente creduto in questo evento. Tra i soci fondatori figurano Giacomo Francesco Saccamanno, che ne è il Presidente, Domenico Naccari, Vice Presidente, e i consiglieri Antonio Polifrone, Andrea Bisciglia, Anna Caparra, e Giuseppe Germanò, in sostanza un gruppo di vecchi amici, pieni di passione civile e di grande amore per la terra di origine e che qui a Roma pur avendo conquistato posizioni importanti di lavoro e di rappresentanza istituzionale continuano a sognare di poter tornare un giorno a casa propria. Bella serata romana, non c'è che dire. ●



Gazzetta del Sud
Reggio | 17.2.2023 | [www.gazzettadel sud.it](#)

L'Accademia Calabria racconta una storia antica e prestigiosa

Saccomanno: «L'associazione scende in campo per divulgare cosa siamo stati»

Cristina Cortese

Cuore e mente. Il primo porta direttamente alla storia, alla gastronomia, alle bellezze montane e marine, agli antichi borghi; in una parola a quella cultura millenaria che fa della Calabria una terra unica pur tra le tante difficoltà che la attraversano. La mente è il passaggio successivo: il momento operativo che mette nero su bianco il percorso di valorizzazione della nostra storia e dei mitici personaggi.

Nasce su queste basi a Roma l'Accademia Calabria presieduta da Giacomo Saccomanno: un gruppo di professionisti ed imprenditori che decide di portare avanti un messaggio vero della parte positiva della Calabria, culla della civiltà antica e crocevia di popoli, che hanno dato il nome all'Italia. «Il passato della Calabria è una storia affascinante, fatta di genti che hanno posto le basi ad una delle civiltà più interessante ed evoluta della storia nazionale ed europea. Attraverso questo viaggio nella storia e nel tempo - sottolinea Saccomanno - si è avuta la possibilità di attingere da diverse fonti, per cercare di dare un nome ed un volto a tutti quei popoli che hanno dato vita a quell'humus culturale che rende la regione fra le più uniche al mondo. Tanti sono stati i popoli che hanno lasciato un segno profondo alla Calabria: una grande e lunga storia che, però, da qualche tempo, viene offuscata e nasconde per la presenza di un'agguerrita

criminalità organizzata, che copre tutto quello che di positivo ha questa meravigliosa regione. Tra l'altro, con una classe politica che spesso non ha idea di cosa sia stata la Calabria e di quali - rilancia Saccomanno - siano stati i fasti antichi e la rilevante storia, con personaggi di elevatissimo valore: da Alcmeone di Crotone, Anassasio di Reggio, Democede di Crotone, Eutimio di Locri, Filippo di Melfi, Filolao di Crotone, Milone di Crotone, Miscello di Ripe fino a Flavio Magno Aurelio Cassiodoro, Francesco di Paola, Bernardino Telesio, Tommaso Campanella, Pitagora, Mattia Preti, ed ancora a Renato Dulbecco, Gianni Versace, Rino Gaetano, Mia Martini, Lorena Berté. Una terra ricca di personaggi che hanno fatto la storia dell'intera Italia».

Dunque, con questa Calabria nel cuore, e per non dimenticare mai cosa siamo stati, l'associazione scende in campo - per la promozione e la divulgazione del pensiero e delle opere di tutti i personaggi che hanno vissuto in Calabria e l'hanno resa famosa ed importante, a cominciare da Cassiodoro per finire a San Francesco di Paola, ispirandosi, comunque, ai valori culturali e sociali del cristianesimo anche in rapporto con ideologie e movimenti politici e sociali».

Tanti i soci fondatori, ma, intanto, a dare man forte a questo progetto di riscoperta di una nuova Calabria, pronto ad estendersi sul territorio nazionale. Giacomo Francesco Saccomanno, presidente, Domenico Naccari, vicepresidente, Antonio Polifrone, Andrea Bisciglie, Anna Caparra, Giuseppe Germanò, consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soci fondatori Giuseppe Germanò, Antonio Polifrone, Anna Caparra, Giacomo Francesco Saccomanno, Domenico Naccari, Andrea Bisciglie

**ARCANGELO BADOLATI E GIUSEPPE MALARA****DOMENICO NACCARI**

PRESSO IL POLO
CULTURALE DI MARENGO

17 GIUGNO
ORE 18

Nomina dell'Ambasciatore dell'Accademia in Piemonte

Socio Fondatore
Efrem Bovo

Presidente
Giacomo Saccomanno

Responsabile Rapporti
Istituzionali
Antonio Polifrone

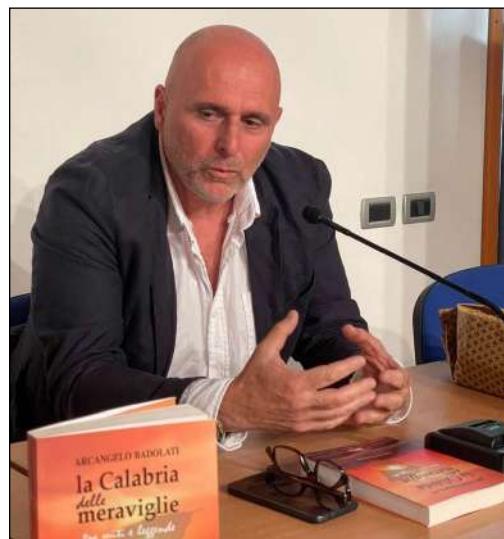
MKTG e Comunicazione
Oscar Gastaldi

Impiegata ospedaliera
Caterina Micò

ARCANGELO BADOLATI
Giornalista e scrittore

**POLO CULTURALE
DI MARENGO
(17 GIUGNO 2023)
PRESENTAZIONE
DEL LIBRO
DI ARCANGELO
BADOLATI
E NOMINA
DI EFREM BOVO
AD AMBASCIATORE
DELL'ACADEMIA
IN PIEMONTE**

ANTONIO POLIFRONE
HA PRESENTATO IL LIBRO
DI ARCANGELO BADOLATI



L'Italia ripartirà dalla Calabria



"L'Italia ripartirà dalla Calabria": l'asserzione gagliarda di Oscar Gastaldi (esperto di marketing e dedito altresì alle aziende calabresi più celebri) è la sintesi autorevole per esibire la dote socio-culturale diffusa ovunque e da sempre dalla popolazione di origine calabrese.

"La figura poliedrica di Fedele Micò - è stato aggiunto dalla figlia Caterina - esalta il dinamismo mirato all'ascesa socio-economica. Correva l'anno 1961 e papà emigrato dalla provincia di Catanzaro alla città di Alessandria per offrire opportunità di crescita migliore alla famiglia lavorava alla fabbrica Montecatini (Solvay Solexis) a Spinetta Marengo senza però arrestare la professione di fotografo. La grinta è stata il preludio al piccolo negozio aperto per soddisfare la clientela di balere, scuole, colonie. L'estro artistico sorto altresì dalla stesura di mille poesie annunciava la nascita di Radio Centrale 2000 (Alessandria, 1976): l'emittente libera inserita altresì sulla terra natia è stata il megafono per promuovere l'imprenditoria calabrese e avvicinare l'utente ai mass-media e alla comunicazione interattiva. La vicenda politica di papà è stata estesa alla presidenza al Consiglio comunale di Alessandria".

"Il patrimonio storico-culturale immenso - così è stato asserito dal giornalista Arcangelo Badolati - custodito dalla nostra terra intrisa di sangue dalle 'ndrine esalta la meraviglia recondita di ogni sito conosciuto alla cronaca internazionale soltanto per l'infiltrazione criminale. La Calabria è costellata di siti archeologici perpetuati dal mito omerico oltre alla sapienza riversata sulla storia dell'umanità. La

lista stesa dall'antichità greca e bizantina abbraccia legislatori, urbanisti, artisti, condottieri, filosofi, atleti, eremiti, pontefici eletti all'origine per il Cristianesimo, Nosside (la poetessa equiparabile a Saffo), l'imperatore Cesare Ottaviano Augusto, Zaleuco da Locri (il primo legislatore dell'umanità). Il cuore di archeologi e glottologi celeberrimi stimolati dalla curiosità scientifica è stato rapito dalle tracce antiche custodite dalla Calabria. Il volume "La Calabria delle meraviglie" è mosso dalla mia volontà di illustrare l'effige fruttuosa alternativa al reportage di cronaca nera narrata per tre decenni sul quotidiano "La Gazzetta del Sud" e sulle pagine di venti libri scritti per studiare la fenomenologia criminale italiana. L'impulso è stato indotto dalla visita di Papa Francesco a Cassano allo Jonio (2014) dirimetto ai 250mila fedeli: qui il pontefice scomunicava il male. La frase "Gli 'ndranghetisti sono fuori dalla comunione con Dio" esortava il clero a negare matrimoni, funerali, cresime, battesimi ai criminali iscritti alla mafia. Questo miracolo semantico, lessicale, culturale, religioso inedito è sbocciato sulla terra di Calabria".

L'energia perpetuata sul locus lambito dalla cultura (Marengo è il cuore dell'area vasta stesa dalla propaggine appenninica ligure alla pianura padana premuto dalla folla itinerante sulle vie Marenche create per connettere la Liguria al Piemonte e all'Europa e poi dal trionfo napoleonico) può nutrire lo spirito e lenire l'assillo all'uomo coinvolto dalla questione morale ciclica.

(G. Gugliemero, 19 giugno 2023)



LA DONAZIONE DEGLI ORGANI TRA SOLIDARIETÀ E COSCIENZA

ROMA
VENERDÌ 9
GIUGNO 2023
ORE 16:00

Palazzo Valentini

Via IV Novembre 119

(Sede città metropolitana di Roma)
sala «Monsignore Luigi Di Liegro»



Enti organizzatori
Comitato LA FENICE - Prevenzione donna
AGOP Associazione Genitori Oncologia Pediatrica
Accademia Calabria

L'evento è promosso
dal consigliere Antonio Giannmuoso



L'ingresso sarà consentito fino ad esaurimento posti.
Per informazioni contattare il numero: +39 328 8080211



L'ingresso sarà consentito fino ad esaurimento posti

SALUTI ISTITUZIONALI

Domenico Naccari
Vice Presidente "Accademia Calabria"

MODERA

Giacomo Francesco Saccomanno
Presidente "Accademia Calabria" e
Giornalista

IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO: L'INGRESSO IN EUROPA DI UNA NUOVA TERAPIA

Prof. Licinio Contu (in collegamento)
Professore emerito di genetica medica
incaricato di ematologia Università di
Cagliari, già direttore Centro Trapianti di
midollo osseo
Ospedale di Cagliari
Fondatore ADMO e cofondatore ADOCES

IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO: LA VOCE DEI CENTRI TRAPIANTOLOGICI

dott. Luca De Rosa
già U.O. ematologia e trapianto di cellule
staminali
Ospedale San Camillo - Forlanini

LA NECESSITÀ DI UN PIANO B NEI TRAPIANTI DI MIDOLLO E LA RECENTE MODIFICA AL PROTOCOLLO

Dott. Maurizio Federico
Ricercatore ISS e padre di una paziente
sfortunata

LA VOCE DI UN TESTIMONE

Dott.ssa Francesca Panuccio
Figlia di un paziente trapiantato

ESPERIENZE DI TERAPIE E TRAPIANTI: 45 ANNI CON I BAMBINI MALATI ONCO/EMATOLOGICI

Sig.ra Benilde Mauri
Presidente AGOP (Associazione genitori
oncologia pediatrica)

LA VOCE DI UN'ASSOCIAZIONE DI GENITORI ONCOLOGIA PEDIATRICA

Sig. Paolo Viti
Vice presidente associazione Io, domani

CURARE È PRENDERSI CURA. IL SOSTEGNO AI PAZIENTI EMATOLOGICI

Dott.ssa Luisa Clausi Schettini
Direttrice AIL Roma OdV
Associazione Italiana contro Leucemie,
Linfomi e Mielomi

LA DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA, CAPILLARMENTE DIFFUSA: REPARTI E CENTRI TRAPIANTOLOGICI DI MIDOLLO OSSEO IN ITALIA.

Antonella Saliva
Presidente Comitato La Fenice

CONTROLLI DI QUALITÀ E SICUREZZA DEI CENTRI ACCREDITATI

Dott. Quinto Tozzi
già dirigente AGENAS Ufficio qualità,
sicurezza, accreditamento, tempi d'attesa
ed umanizzazione delle cure
Ministero della Salute

CONCLUSIONI L'IMPORTANZA DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Prof. Pellegrino Mancini
Direttore Centro regionale trapianti
Grande Ospedale Metropolitano di
Reggio Calabria
Presidente Associazione Nazionale
Trapianti



Ribadita l'importanza della donazione degli organi per salvare vite

L'Accademia Calabria e la Sanità

Saccomanno: «La salute non può essere un business per i privati. Servono maggiori investimenti nel settore pubblico per mantenere alto il livello di professionalità»

Cristina Cortese

REGGIO CALABRIA

L'aveva annunciato Giacomo Francesco Saccomanno, fondando l'Accademia Calabria, che uno degli obiettivi dell'associazione sarebbe stato quello di stimolare una coscienza critica intorno alle disfunzioni che spesso non fanno della Calabria una terra normale, proprie anche di un sistema sanitario che rende in salita il diritto alla salute. In tale contesto, rientra la tavola rotonda su "Donazione degli organi tra solidarietà e coscienza" tenutasi a Palazzo Valentini, sede della Città Metropolitana di Roma. Sinalificativa la convergenza associativa tra l'Accademia Calabria, La Fenice, Agop Onlus, la Casa Gold e il Centro Regionale Trapianti "Federico Monteleone" per alzare il livello di attenzione e di sensibilizzazione su una sanità più attenta e una comunità più solidale. Da qui, l'iniziativa voluta da Margherita Eichberg e Giacomo Francesco Saccomanno, duramente provati per aver perso rispettivamente la figlia e il nipote, ricoverati presso il Bambin Gesù di Roma: momenti di grande commozione allorquando sono emerse le vicende di queste piccole creature «che, a parere dei genitori e del nonno, si sarebbero potuti salvare con attenzioni e professionalità maggiori».

Storie che interessano tanti bambini segnate dall'inadeguatezza del sistema sanitario, specialmente quello privato: questo il percorso che ha spinto le associazioni a fare rete e lavorare



Palazzo Valentini Giacomo Saccomanno e Domenico Naccari nella sede della Città Metropolitana di Roma

assieme per sostenere le famiglie bisognose di aiuto e per approfondire le varie materie, migliorando l'offerta medica. Lo Stato non può delegare ai privati la vita dei pazienti e la necessità di un'azione decisa per rafforzare e rendere migliore la sanità pubblica, che negli ultimi anni è stata "decapitata" da tagli inverosimili e sproporzionati. Un sentire comune che dopo i saluti del vicepresidente dell'Accademia Calabria, Domenico Naccari, emerge dai vari e qualificati contributi: Licinio Contu, professore emerito di genetica medica incaricato di ematologia Università di Cagliari, già direttore Centro

Trapianti di midollo osseo Ospedale di Cagliari, fondatore Admimo e cofondatore Adoces; il dott. Luca De Rosa, già U.O. ematologia e trapianto di cellule staminali, Ospedale San Camillo-Forlanini; il dott. Maurizio Federico, ricercatore Istituto Superiore Sanità e

Bisogna sensibilizzare i cittadini che sono più ritrosi a donare e cioè le fasce di età 18-30enni e gli over 60

padre di una paziente sfortunata; il dott. Quinto Tozzi, già dirigente Ageus Ufficio qualità, sicurezza, accreditamento, tempi di attesa e umanizzazione delle cure Ministero Salute; la dott.ssa Benilde Mauri, presidente Agop (associazione genitori oncologia pediatrica); il dott. Paolo Viti, vicepresidente associazione "Io, domani"; la dott. Luisa Clausi Schettini, direttore Al Roma OdV associazione italiana contro leucemie, linfomi e mielomi; la dott. Antonella Saliva, presidente comitato "La Fenice"; la dott. Roberta Pannuccio, figlia di una donatrice con "commessa testimonianza" diretta, e

infine, il prof. Pellegrino Mancini, direttore centro regionale trapianti Com di Reggio Calabria e presidente Associazione Nazionale Trapianti, che ha focalizzato l'importanza della donazione degli organi.

«L'informazione serve per mettere a nudo le disattenzioni di chi della sanità ha fatto un business e per richiamare la mancanza di investimenti nel settore pubblico necessaria per mantenere quel livello elevato di professionalità, presente sino a un decennio fa», sottolinea Giacomo Francesco Saccomanno, presidente dell'Accademia Calabria. Tanti gli esperti e i calabresi che hanno manifestato il desiderio di poter dare un contributo alla propria terra che anche in tale settore arranca, i trapianti sono stati 3.778 nel 2021 in Italia con un incremento di 341 in più rispetto al 2020 (+9,9%); il terzo miglior risultato di sempre nel nostro paese e di questi, 341 interventi sono stati realizzati grazie a organi di donatori deceduti (+9%). Le dichiarazioni di volontà alla donazione depositate nel Sistema informatico trapianti al 31.12.2022 hanno superato quota 14,5 milioni: 72% i consensi ma le opposizioni al Sud sfiorano il 40%. «Un dato che dimostra la necessità di sensibilizzare, in particolare, i cittadini che sono maggiormente ritrosi e cioè le fasce di età 18-30enni e gli over 60. Sarà compito delle associazioni e delle istituzioni cercare di sollecitare la comunicazione e l'adesione. Ed è proprio quello che abbiamo cercato di fare», conclude Saccomanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





20 LUGLIO 2023: LA PREMIAZIONE DEL GENERALE EMILIO ERRIGO AL CIRCOLO ANTICO TIRO A VOLO



20 LUGLIO 2023: LA PREMIAZIONE DEL PROF. CESARE MIRABELLI AL CIRCOLO ANTICO TIRO A VOLO



20 LUGLIO 2023: LA PREMIAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI TOMMASO MIELE

QUOTIDIANO

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023 • www.calabria.live
il più diffuso quotidiano del calabrese nel mondo

CALABRIA.LIVE .9

CON L'ACADEMIA CALABRA A ROMA SI È PARLATO DEL PONTE CHE UNISCE STORIA, CULTURA E SVILUPPO



Nella Sala Di Liegro di Palazzo Valentini a Roma, si è svolto il convegno Un Ponte che unisce: Storia, cultura, sviluppo, organizzato dall'Accademia Calabria.

Nell'occasione sono stati anche consegnati i riconoscimenti per l'anno 2023 ad Antonella Polimeni, Rettore Università Sapienza, Roma, a Giovanni Bruno, Professore Ordinario presso Università Sapienza, Roma, a Cristiano Cupelli, Professore Ordinario presso Università Tor Vergata, Roma, e, infine, al Questore di Roma, dottor Carmine Belfiore.

Un momento di grande valenza e commozione per un riconoscimento, alla presenza dei soci fondatori, che rafforza il rapporto tra la Calabria ed i calabresi che si trovano fuori della regione natia e le tante altre persone che l'ammirano e la sostengono. Il convegno, incentrato sulla valenza del Ponte sullo Stretto, è iniziato con i saluti del vicepresidente dell'Accademia Calabria, Domenico Naccari.

A seguire l'introduzione del presidente dell'Accademia, che ha evidenziato di come vi sia necessità di verità e di informazioni corrette, su un'opera di valore strategico e straordinario. Con la brillante moderazione di Giuseppe Malara, giornalista Rai, è intervenuta Francesca Moraci, Ordinaria Urbanistica Università Mediterranea, che ha evidenziato di come l'opera sia fondamentale per il collegamento con l'Africa e di come possa diventare un mo-

mento di una possibile grandissima crescita economica e di interrelazioni con i paesi emergenti.

A seguire l'Ing. Giovanni Mollica, fondatore della rete Civica per le infrastrutture del Mezzogiorno, che ha trattato le correlazioni e la possibile crescita dei territori per le ricadute positive dell'intervento. Infine, la brillante esposizione dell'Ing. Giuseppe Recchi, presidente della Società dello Stretto, che ha sottolineato il percorso svolto dalla società, che, in pochi mesi, ha già creato una struttura organizzativa e che, salvo imprevisti, dovrebbe partire con l'apertura dei cantieri nel luglio 2024.

Nelle conclusioni, affidate al presidente Giacomo Saccomanno, lo stesso ha rilevato di come sia importante una comunicazione corretta e di come l'Accademia si è assunta la missione di informare oggettivamente il percorso che porterà, nel tempo, alla consegna dei lavori ed alla realizzazione dell'opera, ringraziando, tutto il CdA e l'AD Pietro Chucci, per l'impegno costante nel mantenere gli impegni del cronoprogramma, e nel ribadire che posizioni contrarie, senza alcuna motivazione reale, non possono mettere in discussione un qualcosa di fondamentale per la crescita delle regioni Calabria e Sicilia e per l'intera nazione.

«Infine, un ringraziamento forte al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini - ha detto Saccomanno - che sta facendo il possibile e l'impossibile per concretizzare il sogno del Ponte sullo Stretto». ●

10

Calabria

Lunedì 4 Dicembre 2023 **Gazzetta del Sud**

A Roma si è tenuto un convegno sul collegamento stabile tra Calabria e Sicilia

Il Ponte sullo Stretto unisce storia, cultura e sviluppo

L'incontro è stato organizzato dalla "Accademia Calabria"

REGGIO CALABRIA

Dinnanzi a una platea attenta e numerosa, nella Sala Di Liegro, del Palazzo Valentini della Città Metropolitana di Roma, si è tenuto il convegno, organizzato dall'Accademia Calabria, su "Un Ponte che unisce storia cultura sviluppo". Nell'occasione sono stati anche consegnati i riconoscimenti per l'anno 2023 ad Antonella Polimeni, Rettore Università Sapienza, Roma; a Giovanni Bruno, professore ordinario presso Università Sapienza, Roma; a Cristiano Cupelli, professore ordinario presso Università Tor Vergata, Roma, e, in-

fine, al Questore di Roma, dottor Carmine Belfiore.

Un momento di grande valenza e commozione per un riconoscimento, alla presenza dei soci fondatori, che rafforza il rapporto tra la Calabria e i calabresi che si trovano fuori della regione natia e le tante altre persone che l'ammirano e la sostengono. Il convegno, incentrato sulla valenza del Ponte sullo Stretto, è iniziato con i saluti del vicepresidente dell'Accademia Calabria, Domenico Naccari. A seguire l'introduzione del presidente dell'Accademia Giacomo Saccomanno, che ha evidenziato di come vi sia necessità di verità e di informazioni corrette su un'opera straordinaria di valore strategico. Con la brillante moderazione di Giuseppe Malara, giornalista Rai, è

intervenuta Francesca Moraci, ordinaria Urbanistica Università Mediterranea, che ha evidenziato come l'opera sia fondamentale per il collegamen-



Palazzo Valentini La platea attenta e numerosa nella Sala Di Liegro

to con l'Africa e di come possa diventare un momento di una possibile grandissima crescita economica e di interazioni con i paesi emergenti. A seguire l'ing. Giovanni Mollica, fondatore della rete Civica per le infrastrutture del Mezzogiorno, che ha trattato le correlazioni e la possibile crescita dei territori per le ricadute positive dell'intervento. Infine, la brillante esposizione dell'ing. Giuseppe Recchi, presidente della "Stretto di Messina", che ha sottolineato il percorso svolto dalla società, che, in pochi mesi, ha già creato una struttura organizzativa e che, salvo imprevisti, dovrebbe partire con l'apertura dei cantieri nel luglio 2024.

Nelle sue conclusioni, il presidente Saccomanno ha rilevato come sia im-

portante una comunicazione corretta e di come l'Accademia si è assunta la missione di informare sul percorso che porterà, nel tempo, alla consegna dei lavori e alla realizzazione dell'opera, ringraziando, tutto il CdA e l'Ad Pietro Ciucci, per l'impegno costante nel mantenere gli impegni del cronoprogramma, e nel ribadire che posizioni contrarie, senza alcuna motivazione reale, non possono mettere in discussione un qualcosa di fondamentale per la crescita di Calabria e Sicilia e dell'intera nazione. Infine, un ringraziamento forte al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che sta facendo il possibile per concretizzare il sogno del Ponte sullo Stretto.

P-B

REPRODUZIONE RISERVATA

UN PONTE CHE UNISCE: STORIA CULTURA SVILUPPO

01 DICEMBRE
2023

16.30

SALA DI LIEGRO, PALAZZO VALENTINI
VIA IV NOVEMBRE, 119 - ROMA

SALUTI



Domenico NACCARI
Vice Presidente Accademia Calabria

MODERA



Giuseppe MALARA
Giornalista Rai Uno

INTRODUCE



Giacomo Francesco SACCOMANNO
Presidente Accademia Calabria

INTERVENTI



Francesco MORACI
Ordinario Urbanistica
Università Mediterranea



Giovanni MOLICA
Ingegnere e Fondatore
di Civica per le Infrastrutture
del Mezzogiorno



Giuseppe RECCHI
Presidente
Società dello Stretto

CONCLUDE



Claudio DURIGON
Sottosegretario di Lavoro e alle Politiche Sociali



CONSEGNA RICONOSCIMENTO ACADEMIA CALABRA - ANNO 2023

Antonella Polimeni
Rettore Università Sapienza

Cristiano Cupelli
Università Tor Vergata Roma



Opera realizzata
dal Maestro Orofio
Michele Affredo

Giovanni Bruno
Università La Sapienza Roma

Carmine Belfiore
Questore di Roma

Per accredito: e-mail: presidenza@accademiacalabria.it o Antonio Polifrone: 339 1057834

RONANO AUTODRONE



**Istituto d'Istruzione Superiore
R.PIRIA - Rosarno**
in collaborazione con
**ANS - Associazione Nazionale Sociologi
Dipartimento Calabria**
presentano il convegno

DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO GIOVANILE

NUOVE EMERGENZE SOCIALI, RIMEDI E OPPORTUNITÀ

14 dicembre 2023 ore 10.00
Istituto R. PIRIA - Via Amedeo Modigliani - Rosarno (RC)

SALUTI ISTITUZIONALI

Dr. Pasquale Cutti Sindaco di Rosarno

Prof.ssa Mariella Russo Dirigente Scolastico
Istituto d'Istruzione Superiore R. Piria Rosarno

Dr. Ugo Bianco Presidente Associazione Nazionale
Sociologi - Dipartimento Calabria

Dr.ssa Nunzia Saladino Vicepresidente Associazione
Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria

Dr.ssa Stefania Leopoldo Assistente Sociale
Comune di Lamezia Terme

Avv. Giacomo Francesco Saccomanno Presidente
Accademia Calabria - Socio Onorario ANS Dipartimento
Calabria

INTERVENTI

Collegamento Zoom: Dr. Cav. Pietro Zocconali
Presidente Nazionale ANS

È prevista la partecipazione di numerosi studiosi,
personalità civili e militari.

ACADEMIA CALABRA

FRANCO ROMEO MEMORIA
UN CARDIOLOGO VISIONARIO CHE HA CONTRIBUITO A FARE LA STORIA DELLA CARDIOLOGIA

14 MARZO 2024 | **18.30** | **SALA MASTAI - ADNKRONOS
PALAZZO DELL'INFORMAZIONE
PIAZZA MASTAI, 9 - ROMA**

SALUTANO E MODERANO

Giuseppe P. MARRA
Presidente ADNKRONOS

Giacomo Francesco SACCOMANNO
Presidente Accademia Calabria

Giuseppe LW. GERMANÒ
Sapienza Università di Roma

Domenico GABRIELLI
Direttore UOC Cardiologia
Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Roma
Presidente Fondazione per il Tuo Cuore-HCF Onlus

Gli sviluppi della ricerca clinica cardiologica finalizzati agli interventi sulla popolazione

Francesco BARILLÀ
Direttore Scuola di Specializzazione in Cardiologia
Università Tor Vergata, Roma
Direttore UOC Cardiologia Policlinico Tor Vergata, Roma

**Colesterolemia e aterosclerosi:
gli interventi che hanno cambiato la storia naturale della malattia**

INTERVENTI

INTERMEZZO

Pasquale Antonio FRATTO
Direttore UOC Cardiochirurgia, Centro Cuore,
Grande Ospedale Metropolitano,
"Bianchi-Melacrino-Morelli",
Reggio Calabria

Le problematiche e le possibili prospettive della sanità in Calabria

Giuseppe NOVELLI
Ordinario di Genetica Medica,
Università di Tor Vergata, Roma
Direttore del laboratorio di genetica medica,
Università di Tor Vergata, Roma

**Franco Romeo,
la scienza e la dignità dell'uomo**

Roberto OCCHIUTO
Presidente della G. R. Calabria

con la partecipazione del maestro Gerardo SARTORI

© ROMANO ARTI GRAFICHE

22

Martedì 12 Marzo 2024 Gazzetta del Sud

Reggio

Ricordato il reggino, luminare della cardiologia italiana

Il fulgido esempio di Franco Romeo esaltato dall'Accademia Calabria

La figura dell'uomo e del professionista narrata da Saccomanno

Cristina Cortese

L'Accademia Calabria - nata per richiamare le eccellenze della nostra terra quale esempio da additare alle nuove generazioni - celebra la memoria del professore Franco Romeo, luminare della cardiologia italiana. L'appuntamento è per giovedì con inizio alle ore 18:30 alla sala Mastai - Adnkronos di Roma e potrà contare su testimonianze e contributi importanti. Dopo i saluti del presidente Adnkronos, Giuseppe P. Marra, del presidente dell'Accademia Calabria Giacomo Saccomanno e di Giuseppe L. Germanò della Sapienza di Roma, il dibattito entrerà nel vivo con gli interventi del direttore della cardiologia dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini Domenico Gabrielli, di Francesco Barillà, direttore della scuola di specializzazione in cardiologia Università Tor Vergata di Roma, di Pasquale Fratto, direttore della cardiochirurgia Centro Cuore del Grande Ospedale Metropolitano e di Giuseppe Novelli, direttore del laboratorio di generica medica dell'Università Tor Vergata. Saranno inoltre presenti Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria e il maestro orafo Gerardo Sacco, che ha voluto predisporre un particolare riconoscimento alla memoria che ritirerà la famiglia. Tante voci dunque per ricordare come Franco Romeo abbia saputo esportare la Calabria migliore e quando, il 12 gennaio di quest'anno si spegneva a Roma a 74 anni, un senso di vuoto accuminava una comunità al-



Franco Romeo Il professore era originario di Fiumara di Muro

largata fatta di colleghi, amici, di gente comune e soprattutto dei tanti pazienti calabresi, e non solo, per i quali è sempre stato un punto di riferimento e nei confronti dei quali Franco Romeo si è sempre posto con amore, con dedizione e con la professionalità che lo ha visto affermato professore ordinario di Cardiologia all'Università Tor Vergata e direttore della prestigiosa scuola di specializzazione in Cardiologia.

Ricorda al riguardo Giacomo Saccomanno: «La triste notizia è stata annunciata dall'ex rettore di Tor Vergata, il genetista Giuseppe Novelli, che non poteva non essere tra i protagonisti dell'evento che abbiamo organizzato per la stima e la riconoscenza che dobbiamo tutti a Franco Romeo. "Caro Franco, grazie per il cammino fatto insieme, mi hai insegnato tante cose. Prima fra tutte, l'amicizia. Buon volo" ha scritto Novelli ricordando con affetto

il loro lungo percorso professionale e personale: Franco Romeo, originario di Fiumara di Muro, insignito dal presidente della Repubblica con la Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica nel 2013, è stato componente del Consiglio superiore di sanità, presidente della Società italiana di cardiologia e membro del 'nominating committee' della Società europea di cardiologia. Ma quello che si vuole ricordare è la sua umiltà, disponibilità, accoglienza, il sorriso, la solidarietà e vicinanza per tutti coloro che avevano bisogno di sostegno. Franco Romeo era il punto di riferimento dei giovani cardiologi ma, principalmente, dei calabresi: chi aveva bisogno sapeva dove andare! Il maestro era a disposizione di tutti e maggiormente delle persone che soffrivano e non avevano condizioni economiche per poter accedere a prestazioni di altissimo livello. Franco, per gli amici, era uno di noi, era la persona che non tradiva mai! Sempre vicino ai concittadini e ai tantissimi amici per i quali non si tirava mai indietro. Sempre presente, anche silenziosamente, ma presente».

Dunque, una serata di grande, passionale e commossa calabresità in onore di uno scienziato umile e silenzioso che amava in modo sviscerato la Calabria, Reggio, la sua Fiumara di Muro. Perché per Franco Romeo la sua terra era il fascino dei colori, in particolare quelli della Costa Viola, la trasparenza del mare, i sapori dei suoi prodotti, gli amici d'infanzia da ritrovare e soprattutto la generosità della gente, quella che lui ha preso a prestito una vita intera per aiutare il prossimo con il sorriso e l'amore che nasce dal cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica17 MARZO 2024 • www.calabria.live
il magazine del quotidiano dei calabresi nel mondo**RIUSCITO MEMORIAL PROMOSSO DALL'ACADEMIA CALABRA**

FRANCO ROMEO ONORE AL CARDIOLOGO GENEROSE E UNICO UNA SERA DI RICORDI E GENUINE EMOZIONI

di SANTO STRATI

CALABRIA.LIVE

Che bella idea, quella di Gianfranco Saccomanno, di dedicare a Roma un memorial all'indimenticabile cardiologo e scienziato Franco Romeo, figlio illustre di una Calabria che non smette mai di stupire. La sua scomparsa, il 12 gennaio scorso, aveva gettato nella costernazione non solo gli amici e i colleghi d'Università, ma soprattutto i suoi moltissimi pazienti, ai quali con generosità inimitabile e un fortissimo senso di umanità e di dovere aveva sempre dedicato ogni attimo della sua esistenza.

È questo il ricordo più vivido che rimane di un luminare della cardiologia, maestro di intere schiere di chirurghi d'eccellenza, grande medico, ma soprattutto uomo dal cuore grandissimo che non conosceva o rispettava gerarchie nella gestione della salute: i malati sono tutti uguali, vanno curati con amore e attenzione, con dedizione e la necessaria assistenza, per offrire loro una speranza di vita. E sono davvero tantissimi quelli che gli sono debitori di una vita salvata. La sua storia - che abbiamo raccontato in un *domenicale* il 21 maggio dello scorso anno - è fatta di una continua esplorazione nel mondo della medicina e della cardiologia in particolare, negli Usa e in tanti altri Paesi.

Era nato a Fiumara di Muro, lo stesso paese di Mino Reitano, ed era profondamente orgoglioso della sua calabresità che non mancava mai di vantare e sottolineare con i suoi interlocutori (alcuni davvero importanti) che scoprivano la Calabria e la sua capacità di sfornare eccellenze in continuazione. Una fabbrica di personalità che non ha uguali (basti pensare al Premio Nobel Renato Dulbecco, catanzarese) e vede, purtroppo, i suoi figli migliori andar via. Franco Romeo era uno di questi, ma non aveva mai dimenticato la propria terra e ne faceva motivo d'orgoglio, tornandoci - da scienziato acclamato e affermatissimo - ogni

► ► ►

Domenica

17 MARZO 2024 • www.calabria.live

il magazine del quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE

segue dalla pagina precedente

• STRATI S.

qual volta poteva.

La serata in suo onore, promossa da Gianfranco Saccomanno, presidente dell'Accademia Calabria è stato il tributo migliore che Roma e i tanti calabresi (ce ne sono oltre 600mila) che vivono nella Capitale potessero dare. L'Accademia Calabria è un'associazione giovane di calabresi nel mondo che punta alla qualità dei suoi iscritti e non alla quantità e che «da due anni sta cercando di mettere assieme le risorse calabresi di livello perché manca un laboratorio di idee che crei un collegamento con la Calabria», ha detto Saccomanno.

Grazie alla ospitale accoglienza del cav. Pippo Marra, presidente dell'AdnKronos, il Palazzo dell'Informazione, nel cuore di Trastevere ha vissuto e fatto vivere a un'imponente platea di personalità e pubblico comune, una serata eccezionale, dedicata, tra ricordi, lacrime e tanta emozione, a Franco Romeo.

Un parterre d'accezione - tutto calabrese: i proff. Giuseppe I.W. Germanò (La Sapienza), Giuseppe Novelli (genetista, Tor Vergata), Pasquale Antonio Fratto (Direttore UOC al Gom di Reggio Calabria) Francesco Barillà (Direttore della Scuola di specializzazione in Cardiologia a Tor Vergata) e Domenico Gabrielli (Direttore UOC Cardiologia al San Camillo di Roma). Amici, colleghi, qualche volta allievi di Franco Romeo. Hanno parlato anche di medicina e di prevenzione, oltre al ricordo - struggente - del prof. Romeo, perchè il cardiologo di Fiumara riteneva che la comunicazione scientifica fosse al primo posto per favorire la prevenzione. Non sono mancate lacrime e genuini singulti, a sottolineare quanto fosse amato e apprezzato Franco Romeo.

«Franco era uno di noi» - ha detto in apertura Gianfranco Saccomanno - rimarcando la sua straordinaria generosità che faceva il paio con il suo indiscutibile valore scientifico. E poi quell'amore sviscerato di Franco



GIACOMO SACCOMANNO CONSEGNA LE MEDAGLIE DI SACCO ALLE FIGLIE DI FRANCO ROMEO



PIPPO MARRA

Romeo verso la sua Calabria, verso la sua Reggio, verso la sua Fiumara di Muro: «Non vi era occasione per non tornare nella sua terra, per vedere i suoi amici d'infanzia, per trascorrere delle ore ad osservare il mare tempestoso dello Stretto, per sognare guardando la neve sull'Etna, per parlare della bellezza della Calabria, della sua storia, della sua gastronomia e delle sue magnificenze».

Franco - ha detto Saccomanno - era veramente innamorato di questa terra, povera ma colma di ricchezze umane, di semplicità, di grande disponibilità e affetto. Franco era un uomo della sua terra: duro, geniale e preciso sul lavoro, ma disponibile per tutti e con un cuore grande, anzi grandissimo. I calabresi vogliono ricordarlo con grande amore, quello che lui ha dato a tutti».

«Era un mio amico - ha detto il cav. Pippo Marra -. Un calabrese importante, una persona cara, piena di premura per il prossimo. Ma soprattutto, ripeto, un amico. E se metto per iscritto il mio ricordo è prima di tutto per non commuovermi. Un uomo dalla grande umanità ed è con questa umanità che vanno curati i pazienti.



Domenica

17 MARZO 2024 • www.calabria.live

il magazine del quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE

segue dalla pagina precedente

• STRATI

Ed è stato un grande scienziato che ha fatto delle scoperte importanti, come l'arteriosclerosi.

Il genetista Giuseppe Novelli, preso poi da una grande emozione ricordando la profonda amicizia che lo legava al prof. Romeo, ha sottolineato che «Grazie a Franco Romeo abbiamo scoperto la proteina, che poi abbiamo chiamato loxina, considerata oggi una proteina anti-infarto, conosciuta in tutto il mondo.

Quando lui è tornato dall'America è venuto a cercarmi perché mi disse "io sto studiando il motivo per cui alcune persone sviluppano l'infarto e l'aterosclerosi e altre no". E così abbiamo scoperto che c'era una porta d'ingresso del colesterolo nelle cellule e c'era un recettore. Io risposi che dovevamo studiare la genetica del recettore e allora abbiamo isolato il gene, lo abbiamo caratterizzato e scoperto che c'erano persone che avevano una 'forma' diversa che li proteggeva. Ormai - ha aggiunto - questa proteina è famosa in tutto il mondo perché protegge dall'infarto. Da una sua intuizione è arrivata una scoperta per il mondo scientifico. La cardio-



logia è cambiata perché il farmaco è personalizzato, ogni persona ha un suo DNA, ogni persona risponde in maniera diversa e, grazie a questi farmaci, in futuro avremo soluzioni efficienti e con meno rischi».

Francesco Barilla, subentrato al posto di Romeo all'Università Tor Vergata, ha fatto notare che «Franco si è battuto per avere il congresso europeo dei cardiologi a Roma e va ricordato per la sua

battaglia per le statine, che poi hanno cambiato la storia dei pazienti».

Tra i tanti ospiti, con il padrone di Casa Pippo Marra, il Presidente della Corte dei conti Tommaso Miele, il questore di Roma, Carmine Belfiore e il Direttore della Sicurezza del Senato a Palazzo Madama, Luigi Carnevale, l'ing. Nicola Barone, Presidente di Tim San Marino, il prof. Roberto Crea, scienziato famoso appena ritornato in Italia dopo 40 anni a San Francisco, Andrea Monorchio con la consorte, l'ex presidente della Regione Calabria Agazio Loiero, e il presidente nazionale dell'Unsic Domenico Mamone. Il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, impossibilitato a partecipare, ha dovuto affidare il suo commosso ricordo a un videomesaggio.

Alle tre figlie di Franco Romeo, Alessia, Silvia e Francesca, sono state quindi consegnate tre speciali medaglie-ricordo realizzate appositamente e cesellate personalmente dal Maestro orafo Gerardo Sacco, che, per un imprevisto, non ha potuto presenziare all'evento. Sacco, grande amico del prof. Romeo, ha saputo in un gioiello-ricordo esprimere tutto il suo affetto per Franco Romeo. ●



Domenica

17 MARZO 2024 • www.calabria.live

il magazine del quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE

Pippo Marra, Presidente dell'Adnkronos e del Gruppo GMC Comunicazione ha voluto ospitare nel suo Palazzo dell'Informazione di Roma, in Trastevere, il Memorial Franco Romeo. Una serata, promossa dall'Accademia Calabria di cui è Presidente Giacomo Francesco Saccomanno, dedicata all'indimenticabile cardiologo e scienziato calabrese. Questo è stato il suo saluto di benvenuto al numeroso pubblico intervenuto.

L'Adnkronos è orgogliosa di ospitare questa serata dedicata alla memoria del professor Franco Romeo, le cui figlie Alessia, Silvia e Francesca, sono con noi stasera a condividere questo momento.



PIPPO MARRA, PRESIDENTE DI ADNKRONOS: HA RICORDATO COMMOSSO FRANCO ROMEO

IL MIO AMICO FRANCO ROMEO

di PIPPO MARRA

Un caro saluto va all'avv. Giacomo Francesco Saccomanno e al prof. Giuseppe Germanò, rispettivamente Presidente e Consigliere dell'Accademia Calabria, promotori di questo evento.

Saluto anche Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria e Carmine Belfiore, questore di Roma, nonché gli altri illustri ospiti. Franco Romeo era un mio amico. Un calabrese importante, una persona cara, piena di premura per il prossimo. Ma soprattutto, ripeto, un amico. E se metto per iscritto il mio ricordo è prima di tutto per non commuovermi. È stato un cardiologo importante, e lo attestano tutti i riconoscimenti che si è meritato. Tra i tanti, cito

solo la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica che gli ha voluto conferire il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nel 2013. Per la nostra agenzia, che ai temi della salute ha dedicato sempre una particolare attenzione anche attraverso l'impegno più specifico di "Adnkronos salute", è stato sempre un interlocutore prezioso, competente, amichevole. E il compito di chi fa informazione e comunicazione è prima di tutto quello di conservare la memoria, di non dimenticare. È questo lo spirito con cui ci ritroviamo questa sera, e anche nel dispiacere per una persona di valore che non è più tra noi, restano sempre le mille tracce che il professor

Romeo ci ha lasciato come la sua preziosa eredità. La nostra serata ha questo spirito e so che la condividerete con me e con tutti i presenti.

Ma forse il merito maggiore, più ancora che nella sua competenza scientifica, stava nella sua disponibilità umana, nella cura che si prendeva dei suoi pazienti, nell'attenzione che riservava ai malati prima ancora che alle malattie. È qui che si nasconde il valore più profondo del grande luminare.

La sua scomparsa ha colto tutti di sorpresa. È avvenuta in un'età giovane, quando avrebbe ancora potuto essere di utilità e di conforto a tanti pazienti che si affidavano alle sue cure. Una circostanza che rende tutto ancora più amaro.

Per noi, che ci siamo avvalsi dei suoi consigli e della sua esperienza, questa perdita è particolarmente dolorosa. L'opera del maestro Gerardo Sacco, con cui oggi lo ricordiamo, è un ringraziamento per il suo operato. E più ancora, un modo per dire che non dimenticheremo tutto il bene che ha fatto. ●

Gazzetta del Sud Domenica 24 Marzo 2024

21

Calabria

L'Accademia Calabria ha ricordato il prof. Franco Romeo

Da Reggio a Roma Il luminare della cardiologia non ha mai smesso di indossare il camice bianco dedicandosi ai suoi pazienti con straordinario amore e umiltà. La memoria e l'omaggio alle figlie

Una vita dedicata alla Salute

Un uomo e un professore che sulla cattedra del sapere non ha mai impartito lezioni di vita ma distribuito consigli d'amore per la salvaguardia del nostro bene più prezioso: la salute. Perché Franco Romeo, originario di Fiumara di Muro e luminare della cardiologia italiana, non ha mai smesso di indossare il camice bianco dedicandosi ai suoi pazienti con straordinario amore e umiltà, non risparmiano nemmeno quando si trattava, nel bel mezzo di una vacanza nella sua Sicilia, di prendere un treno che all'ultimo secondo lo portasse a Roma dove una urgenza lo aspettava o anche solo perché, dall'altra capo del telefono, un suo paziente lo reclamava così: "Professore, se c'è lei mi sento più sicuro".

Sul podio e per il prossimo
Ebbene, questo è stato Franco Romeo, già affermato professore ordinario di Cardiologia all'Università Tor Vergata e direttore della prestigiosa scuola di specializzazione in Cardiologia, componente del Consiglio superiore di sanità ed insignito dal presidente della Repubblica con la Medaglia d'oro al merito della sanità pubblica nel 2013. Ancora, presidente del nominating committee della Società europea di cardiologia e membro del nominating committee della Società europea di cardiologia.

Ricordo vivo e autentico
L'Accademia Calabria presieduta da Giacomo Francesco Saccamanno, con il suo direttivo, a pochi mesi da sua scomparsa ha voluto celebrare, alla presenza delle figlie – alle quali è stato consegnato un particolare ricordo esclusivo alla memoria realizzata dal maestro ocafo Gerardo Sacco – i tratti distintivi del professionista reggino eccellenza, orgoglio ed appartenenza, tenendo fede alla sua missione di richiamare al mondo intero una Calabria che sa unire il cuore e l'azione.

Patrimonio condiviso
L'evento, tenutosi alla sala Mastri Adkrone di Roma, ha unito il sentimento e l'emozione al doveroso tributo verso un uomo ed un professionista che si è fatto amato dai più deboli come più forti, perché di fronte alla salute si è tutti uguali ed il bisogno non conosce differenze. Significativo al riguardo il messaggio che il capogruppo di Forza Italia al Senato Maurizio Gaspari ha reso nell'imminenza della sua scomparsa: «Sono riuscito rattristato dalla scomparsa del professor Franco Romeo. Insigne docente, grande e generoso medico, ha sempre portato una parola di esperienza e di saggezza in ogni contesto. Si trattasse di soccorrere chi soffriva o impegnarsi nel campo accademico o nella difesa del ruolo della sanità. Tanti furono frutto della sua competenza e del suo equilibrio. Anche nel mondo associativo è sempre stato attivo e portatore di proposte concrete e utili per la salute pubblica. La sua prematura scomparsa rattrista profondamente e impoverisce il mondo della sanità e della scienza, che in lui ha avuto sempre un saldo e generoso punto di riferimento».

L'evento ha unito il sentimento e l'emozione al doveroso tributo verso l'uomo e professionista che si è fatto amare dai più deboli come dai più forti

Percorso sentimentale e scientifico
Profonda di calabresità la sala nel ricordo dell'intensissime rapporti con la sua terra dai mille colori, dalle opportunità non sfruttate e dalle sfide ancora da vincere soprattutto nel campo della sanità che Franco Romeo guardava da un palcoscenico privilegiato senza mai dimaneggiare che il suo amore ci traduceva in spirito critico e capacità di proposta. Così, particolarmente utile è risultato il contributo del dott. Pasquale Fratto, primario di cardiochirurgia e del Centro cuore al Grande ospedale metropolitano, nel tracciare le problematiche e le possibili prospettive della sanità nella nostra regione. Ebene, tutto questo l'Accademia Calabria ha consacrato alla memoria di Franco Romeo nei tanti interventi

Sempre parole di esperienza e di saggezza, si trattasse di soccorrere chi soffriva o di impegnarsi nel campo accademico

Maurizio Gaspari



L'evento romano La consegna del riconoscimento alla memoria realizzato dal maestro ocafo Gerardo Sacco e un momento conviviale



Orgoglio calabrese Il tavolo dei lavori con il palchetto Giuseppe Marra (presidente Adkrone), una immagine del compianto Franco Romeo e della sala rossa ospedaliera



Le personalità Giacomo Saccamanno (presidente Accademia Calabria), l'affollata sala convegni, il prof. Giuseppe Novelli e il primario della cardiochirurgia di Reggio, Pasquale Fratto



Giuseppe Marra, presidente Adkrone; Giuseppe Germanò, presidente Sepienza; Giacomo Francesco Saccamanno, presidente dell'Accademia Calabria; Domenico Gabanni, direttore Uoc Cardiologia Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini; Francesco Barilla, direttore Scuola di specializzazione in Cardiologia dell'Università Tor Vergata; Pasquale Amato Fratto; Giuseppe Novelli, ordinario Genetica medica Università Tor Vergata, il primo a dare notizia della sua morte, ringraziando Franco Romeo per il cammino fatto insieme e per avergli insegnato tante cose, l'amicizia, buona spirale del loro lungo percorso professionale e personale. Ed ancora, l'intervento, via video, del presidente della Regione Roberto Occhiato, orgoglioso di questo figlio antenato della Calabria che espone talenti ma soprattutto valori. Erano altri presenti il presidente della Corte dei Conti Tommaso Miele, Tommaso Marassi, già presidente Tribunale Roma, Andrea Monorchio, già ragioniere generale dello Stato, Domenico Manzoni, presidente Usl, Domenico Naccari, vicepresidente Associazione Calabria.

Sorriso, solidarietà e vicinanza
Racchiude questo contenitore di speranza Giacomo Saccamanno - perché Franco Romeo era il punto di riferimento di tutti i giovani cardiologi, ma, principalmente, dei suoi concittadini calabresi chi aveva bisogno sapere dove andare. Il maestro era a disposizione di tutte e maggiormente delle persone che

soffrivano e non avevano condizioni economiche per poter accedere a prestazioni di altissimo livello. Franco, per gli amici, era uno di noi, era la persona che non tradiva mai! Sempre vicino ai concittadini e ai tantissimi amici per i quali non si tirava mai indietro. Sempre presente, anche silenziosamente, ma presente. E poi quel fuoco sibilato di Franco verso la sua Calabria, verso la sua Reggio, verso la sua Fiumara di Muro! Non vi era occasione - sottolinea Saccamanno - per non tornare nella sua terra, per vedere i suoi amici d'infanzia, per trascorrere delle ore ad osservare il mare tempestoso dello Stretto, per sognare guardando la neve sull'Etna, per parlare della bellezza della Calabria, della sua storia, della sua gastronomia e delle sue magnificenze. Franco era veramente innamorato di questa terra, povera ma colta di ricchezze umane, di semplicità, di grande disponibilità ed affetto.

Un maestro a disposizione di tutti e maggiormente di chi soffriva senza condizioni economiche per prestazioni di altissimo livello

Giacomo Saccamanno

Duro, gentile e preciso sul lavoro, ma disponibile per tutti e con un cuore grande, anzi grandissimo. L'Accademia Calabria interpreta i sentimenti dei calabresi nel volerlo ricordare così, con quel patto d'amore che ha improntato la carriera di una passionale e commossa calabresità, rendendola speciale in onore di un grande maestro, anzì di uno scienziato amile e sierioso, anteguano, anche, della straordinaria proprietà salutistica del bergamotto di Reggio Calabria.

© RINGRAZIAMENTO SACCAMANNO

Comune di FIUMARA ACCADEMIA CALABRA

FRANCO ROMEO E LA SUA TERRA

per non dimenticare la sua umanità,
l'amore della famiglia e della Sua terra,
la scienza di un Maestro che tutto il mondo ci rimpiange.

FIUMARA
SABATO 25 MAGGIO 2024 - ORE 17.30
PIAZZA DELLA VITTORIA

PROGRAMMA

SALUTI
Andrea BISCIGLIA
Socio Fondatore Accademia Calabria
Michele FILOCAMO
Sindaco del Comune di Fiumara

INTERVENTI
Giuseppe L. W. GERMANÒ
Sapienza Università di Roma
Vincenzo MONTEMURRO
Responsabile Servizio di Cardiologia
Presidio Sciliano d'America - Scilla

SINDACI
AREA DELLO STRETTO

CONCLUSIONI
Giacomo Francesco SACCOMANNO
Presidente Accademia Calabria

AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ INTITOLATA UNA STRADA
E SARÀ ESPOSTA UNA TARGA IN SUO NOME

LA CITTADINANZA È INVITATA



QUOTIDIANO

VENERDÌ 24 MAGGIO 2024 • www.calabria.live
il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE .6

A FIUMARA L'EVENTO FRANCO ROMEO E LA SUA TERRA

Domenica a Fiumara, alle 17.30, a Piazza della Vittoria, si terrà l'evento Franco Romeo e la sua terra, per non dimenticare la sua umanità, l'amore della famiglia e della sua terra, la scienza di un Maestro che tutto il mondo ci rimpiange, organizzato dall'Accademia Calabria in collaborazione con il Comune di Fiumara.

Il programma prevede i saluti di Andrea Bisciglia, cardiologo e socio fondatore dell'Accademia, di Michele Filocamo, sindaco di Fiumara, con gli interventi di Giuseppe L. W. Germanò, collega e professore Università Sapienza di Roma, Vincenzo Montemurro, re-

sponsabile del servizio cardiologico del Presidio di Scilla, Ezio Pizzi, presidente del Consorzio del Bergamotto.

Interverranno anche i sindaci dell'area dello Stretto. Le conclusioni sono affidate a Giacomo Francesco Saccomanno, presidente dell'Accademia Calabria. A seguire, poi, l'apposizione di una targa ricordo da parte dell'Accademia e dell'intitolazione di una via da parte del Comune. Un momento celebrativo molto importante nella terra dove Franco Romeo nacque e visse, con un profondo amore per Fiumara e la Calabria intera. ●

Comune di FIUMARA ACCADEMIA CALABRA

FRANCO ROMEO E LA SUA TERRA

per non dimenticare la sua umanità,
l'amore della famiglia e della Sua terra,
la scienza di un Maestro che tutto il mondo ci rimpiange.

FIUMARA
SABATO 25 MAGGIO 2024 - ORE 17.30
PIAZZA DELLA VITTORIA

PROGRAMMA

SALUTI
Andrea BISCIGLIA
Socio Fondatore Accademia Calabria
Michele FILOCAMO
Sindaco del Comune di Fiumara

INTERVENTI
Giuseppe L. W. GERMANÒ
Sapienza Università di Roma
Vincenzo MONTEMURRO
Responsabile Servizio di Cardiologia
Presidio Sciliano d'America - Scilla

SINDACI
AREA DELLO STRETTO

CONCLUSIONI
Giacomo Francesco SACCOMANNO
Presidente Accademia Calabria

AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ INTITOLATA UNA STRADA
E SARÀ ESPOSTA UNA TARGA IN SUO NOME

LA CITTADINANZA È INVITATA

ACCADEMIA CALABRA

DALLE INDAGINI ALLA PENA: Quali garanzie per un giusto processo?

25 GIUGNO 2024 | 18.30 | CIRCOLO ANTICO TIRO AL VOLO
VIA E. VAJNA 21 - ROMA

SALUTA E MODERA
Giacomo Francesco SACCOMANNO

INTRODUCE
Domenico NACCARI
Referente Commissione Carcere e Sorveglianza Camera Penale Roma

INTERVENTI

- Silvia ROMEO
Giudice presso il Tribunale di Roma
- Francesco NERI
Presidente Corte Appello Roma
- Cristiano CUPELLI
Professore Ordinario di Diritto Penale
Università di Roma Tor Vergata
- Mario ESPOSITO
Professore Ordinario di Diritto Costituzionale
Università Salento
- Cesare MIRABELLI
Emerito Presidente Corte Costituzionale

CONCLUE
Andrea OSTELLARI
Sottosegretario alla Giustizia

Opera realizzata dal Maestro Orafo Michele Affidato

CONSEGNA RICONOSCIMENTO
ACCADEMIA CALABRA - ANNO 2024

Pippo Marra
Presidente Adnkronos

Nicola Maione
Presidente MPS

Segreteria organizzativa:
Antonio Polifrone: +39 339 1057834



GIACOMO SACCOMANNO E CESARE MIRABELLI



Opera realizzata dal Maestro Orafo Michele Affidato

CONSEGNA RICONOSCIMENTO
ACCADEMIA CALABRA - ANNO 2024

Pippo Marra
Presidente Adnkronos

Nicola Maione
Presidente MPS

PIPPO MARRA



GIACOMO SACCOMANNO CON I PREMIATI PIPPO MARRA E NICOLA MAIONE





IL PONTE E LE SUE INFRASTRUTTURE

Presentazione del libro
“La Questione Meridionale .. è la volta buona?”

La valorizzazione delle risorse locali come il bergamotto
 passa attraverso la presenza di adeguate infrastrutture



5 OTTOBRE 2024



18:30

MUSEO DEL BERGAMOTTO
 VIA FILIPPINI, 50 - REGGIO CALABRIA

INTERVENTI



ALFREDO FOCÀ
 DIRETTORE COMITATO SCIENTIFICO
 ACCADEMIA INTERNAZIONALE DEL BERGAMOTTO



DOMENICO VECCHIO
 PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA



ALBERTO PORCELLI
 COORDINATORE COMMISSIONE INTERDISTRETTUALE
 ROTARY CALABRIA



PIERO GAETA
 CAPOREDATTORE DELLA CAZZETTA DEL SUD

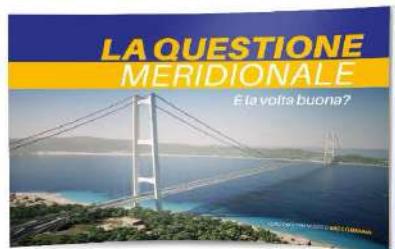


MATTEO MUCCI
 RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 PIANIFICAZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURE
 AREA SUD OVEST



GIACOMO FRANCESCO SACCOMANNO
 AUTORE

DIBATTITO



Si invitano coloro che vogliono intervenire di darne comunicazione
 all'email gfsaccomanno@gmail.com
 entro il 3.10.2024 essendone previsti solo 5

10

Lunedì 7 Ottobre 2024 Gazzetta del Sud

Calabria

Al Museo del Bergamotto di Reggio si è parlato di infrastrutture e della sempre attuale questione meridionale

«Il Ponte “chiama” l’Alta velocità»

Mucci (Rfi): «Abbiamo avviato una macchina che fermarla avrebbe oggi costi ingenti»

Cristina Cortese

REGGIO CALABRIA

«Una questione infinita quella meridionale: vita vissuta che non ha cessato il suo corso segnato da una emigrazione continua dei nostri giovani». Lo fa presente Piero Gaeta, caposervizio della Gazzetta del Sud, aprendo l'interessante momento di confronto che, al Museo del Bergamotto, ha allargato la discussione alle infrastrutture e al Ponte sullo Stretto con i contributi di Giacomo Saccocciano, di Alfredo Focà, direttore Comitato Scientifico Accademico Internazionale del Bergamotto; Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio; Alberto Porcelli, coordinatore Commissione Interdistrettuale Rotary Calabria; Matteo Mucci, responsabile della struttura Pianificazione sviluppo infrastrutture Area Sud Ovest di Rfi. Eppure, un lume appare all'orizzonte ed è scritto nel libro dello stesso Saccocciano: «La questione Meridionale... è la volta buona».

Il Ponte legato all'Alta velocità
 «Se oggi di sviluppo si può parlare perciò», sostiene Saccocciano, «c'è una nuova Calabria che comincia a camminare sull'Alta Velocità e sui tanti investimenti e interventi messi in campo dalle Ferrovie dello Stato. Sono queste le nuove ed uniche carte da giocare nello scacchiere dello sviluppo di un territorio, che per l'anneratezza delle infrastrutture non è mai cresciuto. La questione meridionale che ci trasciniamo da secoli è un problema di incapacità politica dei nostri amministratori, di opere sbagliate che sono

state imposte dall'alto

dalla mancanza di un progetto pensato per la Calabria.

Oggi, però, l'opportunità è quella del Ponte con tutto quello che verrà dopo».

Effetto moltiplicatore del Ponte

«I lavori di Rfi sono tutti in corso o da definire con il progetto, come la linea Praia-Paola-Reggio Calabria. Ci saranno due binari che si raggiungerà Roma in 4 ore. Il costo preventivo per il primo tratto è oltre 5 miliardi, di cui 1,5 già disponibili. Sarà anche realizzato - fa presente ancora Saccocciano - il collegamento Paola-Cosenza in modo che la ionica sia più vicina. E finalmente, sulla ionica sono partiti i lavori di elettrificazione. Senza l'effetto-traino del Ponte tutto ciò non ci sarebbe stato e saremmo rimasti allo status quo».

Rivoluzione economico-culturale

Ne parlano rispettivamente Alfredo Focà e Alberto Porcelli. Il primo, ricordando nel suo excursus storico il dialogo avavico tra Nord e Sud e tutte le catene di servizi gratuite di questi tempi, compresa quella per cui il Ponte unirebbe due cose e non due coste. Per Porcelli, la scommessa è quella dell'alta velocità iniziatata in Sicilia e tra le strutture più importanti c'è la metropolitana leggera. «Con il supporto di Confindustria Reggio e del presidente Vecchio, si è istituito il "Tavolo Ponte" che riunisce diverse figure istituzionali: la Società Strada di Messina è vicina alle nostre richieste che sono quelle di dare al territorio quello merito. Dobbiamo, però, essere pronti e preparati: i sindaci dovrebbero sedersi intorno a un tavolo di concertazione per fare il punto sulle opere richieste».

L'apertura dei cantieri

È la premessa alla realizzazione del Ponte e i benefici sono notevoli. «Sarà lavoro a migliaia di persone oggi a spasso a giovani che verrebbero sottratti al malaffare avendo la dignità di un contratto di lavoro e quindi la speranza di un futuro. La questione meridionale - sottolinea Domenico Vecchio - è un qualcosa che ci portiamo dietro per la mancanza di volontà della nostra classe dirigente e incide sulla sanità, sulla spesa in orme che le casse regionali sopportano a vantaggio della sanità veneta e lombarda. Il sistema meridionale ancora oggi sconta il fattore negativo delle distanze, eppure - ricorda il presidente di Confindustria - la più importante infrastruttura del Meridione è il proprio Porto di Gioia Tauro».

Se non ora, quando?

È la risposta più importante a tutti co-



Il tavolo Porcelli, Focà, Vecchio, Gaeta, Saccocciano e Mucci

loro che muovono contro il Ponte. «Non si può più tornare indietro», dice Matteo Mucci, responsabile della struttura Pianificazione Sviluppo Infrastrutture Area Sud Ovest Rfi. «Abbiamo avviato una tale macchina che fermarla oggi avrebbe oggi costi ingenti. Quello delle infrastrutture ferroviarie è ormai il tema del giorno: dall'alta velocità che dovrebbe vedere la luce nel 2030 agli interventi sulla tratta Rosarno-San Ferdinando perché il porto possa recuperare la capienza di un tempo, all'elettrificazione della ionica alla bretella di Sibari. L'infrastruttura significa fare recuperare al territorio la sua concretezza e oggi per la Calabria esiste finalmente un piano di imprese».

Informare adeguatamente

Se l'opera di Saccocciano è uno spaccato oggettivo dello stato delle cose in riferimento al progetto del ponte e a tutte le infrastrutture in corso e a quelle progettate e che dovranno essere realizzate, altrettanto, la tavola rotonda ospitata al Museo del Bergamotto ha voluto fornire ai cittadini una informazione precisa, puntuale e basata su oggettiva documentazione e anche un input ai sindaci a ragionare sullo sviluppo dell'area e mettersi a lavorare seriamente.

Il canto del bergamotto

Si finisce in leggerezza, con l'esibizione di Maria Concetta Pilitone e con la consegna da parte del professore Vittorio Caminiti e di Saccocciano di una targa al dott. Aldo Tripodi «per l'instancabile dedizione volta a migliorare il territorio calabrese».

© PRODUZIONE RISERVATA

36
 miliardi di euro
 saranno investiti da Rfi
2030
 quando l'Av dovrebbe
 essere attiva in Calabria



Il progetto dell'Alta velocità Un Frecciarossa nella stazione di Reggio Calabria



QUOTIDIANO

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024 • www.calabria.live
il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE .9

ACADEMIA CALABRA, A REGGIO SI È PARLATO DEL PONTE E DELLE SUE INFRASTRUTTURE

Grande partecipazione ha ri-scosso il convegno sul Ponte e le sue infrastrutture, organizzato dall'Accademia Calabra e svolto al Museo del Bergamotto di Reggio Calabria.

Un evento organizzato per cercare di informare correttamente i cittadini sulle infrastrutture che sono legate alla costruzione del Ponte sullo Stretto e che verranno realizzate, solamente ed unicamente, se questo verrà realizzato. Un percorso che, certamente, consentirà alla Calabria ed alla Sicilia di poter sviluppare tutte le sue potenzialità e che, nel passato, per carenze di infrastrutture, si è creato un gap denominato, nel tempo, Questione Meridionale.

Decine di anni a parlare dei problemi del Sud, della sua arretratezza, della mancanza di servizi, senza, però, riuscire a trovare delle soluzioni adeguate, pur avendo lo Stato impegnato tante risorse. La tavola rotonda è iniziata con l'intervento di apertura di Piero Gaeta, Caporedattore della Gazzetta del Sud, che ha anche moderato l'incontro, e con i saluti di rito di Alfredo Focà, direttore Comitato Scientifico Accademia Internazionale del Bergamotto, il quale è intervenuto sollevando il problema culturale che ha impedito la crescita delle regioni del Sud, a seguire Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Provincia di Reggio Calabria, ha, invece, evidenziato di come sia importante il Ponte sullo Stretto e la sua rilevanza in tutto il territorio, con creazione di posti di lavoro e di crescita economica, Alberto Porcelli, Coordinatore Commissione Interdistrettuale Rotary Calabria, ha sollecitato una condivisione con le imprese che devono realizzare le opere in modo tale da fornire una collaborazione attiva e concreta.

Poi, la relazione di Giacomo Francesco Saccomanno, autore del lavoro editoriale "La Questione Meridio-

nale... forse è la volta buona", che ritiene il Ponte sullo Stretto come un catalizzatore di tantissime opere per come indicate nel suo libro. Lo stesso ha precisato di non voler parlare di ponte se prima non si avrà il Via, che il Ministero dell'Ambiente dovrebbe autorizzare entro il 12.11.24, e poi quella del Cepas, che dovrebbe essere concessa entro i successivi 30 giorni. Si è concentrato, segnalando

entro il 2030. A seguire, l'intervento di Matteo Mucci, Responsabile della Struttura Pianificazione Sviluppo Infrastrutture Area Sud Ovest Rfi, che ha confermato che senza il ponte le opere Rfi non si sarebbero realizzate e che ormai il percorso è iniziato e non si può tornare indietro. Ha evidenziato che oltre all'Alta Velocità si è iniziata l'elettrificazione della linea Jonica e che, nel contempo, saranno



una disinformazione dei media, sulle opere Rfi, individuando un intervento nei 7 anni di oltre 36 miliardi, di cui oltre 16 già finanziati, per 6 interventi per nuove opere in corso, 12 stazioni tra nuove e restyling e 216 km Ertms previsti, con la possibilità di raggiungere Roma in 4 ore. Si è appreso, anche, che l'Alta Velocità avrà due nuovi binari e che il tratto Battipaglia-Praia nella prima parte si trova con la progettazione esecutiva in corso (Battipaglia-Romagnano), nel mentre per i successivi lotti (Romagnano-Praia) è stato completato l'iter autorizzativo.

Così come, anche per la Galleria Santomarco l'iter autorizzativo è in corso. Nel mentre, per la tratta Paola-Cosenza e Paola-Reggio Calabria sono in corso le autorizzazioni per la definizione del progetto. Dette opere verranno completate ed attivate

realizzate le linee di collegamento Metaponto-Sibari-Bivio S. Antonello, opera prioritaria, e la Lametia Terme-Catanzaro.

In tale contesto ci sarà anche l'adeguamento e velocizzazione della linea Jonica, tratta Sibari-Melito Porto Salvo. Il tutto per un impegno di spesa, nel tempo, di oltre 50 miliardi, oltre a tante altre opere di risistezione e ristrutturazione delle linee vetuste. Una rimodulazione della rete ferroviaria dell'intera regione che servirà, appunto, per il collegamento stabile con la Sicilia, ove vi saranno altrettante opere.

Dopo un sereno dibattito e chiarimenti sulle opere, sui progetti, sui tempi e sui finanziamenti, il convegno si è chiuso con l'impegno di una azione informativa costante per evitare fake news e notizia fuorvianti. ●

L'ALBO D'ORO DELL'ACADEMIA CALABRA



L'Accademia Calabria ha già insignito con il proprio riconoscimento nove personalità calabresi che sono distinte nell'impegno quotidiano del loro lavoro e della loro attività:

- Carmine **BELFIORE**, già Questore Roma
- Giovanni **BRUNO**, Università La Sapienza
- Cristiano **CUPELLI**, Università Tor Vergata
- Emilio **ERRIGO**, Generale Guardia Finanza
- Nicola **MAIONE**, Presidente C.A. M.P.S.
- Pippo **MARRA**, Presidente Adnkronos
- Tommaso **MIELE**, Presidente Corte dei Conti
- Cesare **MIRABELLI**, Emerito Presidente Corte Costituzionale
- Antonella **POLIMENI**, Rettrice Università La Sapienza

(Nelle foto la consegna dei premio a Carmine Belfiore e ad Antonella Polimeni)



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ACADEMIA CALABRA

SACCOMANNO GIACOMO FRANCESCO
Presidente

NACCARI DOMENICO
Vice Presidente

FUSCA MARIA GIOVANNA IRENE
Segretaria

POLIFRONE ANTONIO
Responsabile Rapporti Istituzionali

VIRGILIO VINCENZO
Responsabile Relazioni Esterne

BISCIGLIA ANDREA - Consigliere

CAPARRA ANNA - Consigliere

GERMANÒ GIUSEPPE - Consigliere

UFFICIO DI PRESIDENZA - Via Carlo Alberto Racchia
n. 2 - 00195 ROMA - Tel. 337.986996

Codice fiscale: 96556800587

IBAN: IT05J0103081490000001940436

e-mail: presidenza@accademiacalabra.it

pec: accademiacalabra@pec.net

